



Coordinamento Sindacale Regionale Polizia Penitenziaria

DATA 24/12/2023
Prot. Nr.11/C.R.U.

Alla Dr.ssa Maria Milano
Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
Per la Lombardia
MILANO

E, per

conoscenza

Al Sig. Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Presidente Giovanni Russo
Via Largo Luigi Daga nr.2
ROMA

Al Direttore della Direzione Generale
del Personale e delle Risorse
Dr. Massimo Parisi
Via Largo Luigi Daga nr.2
ROMA

Alla Dr.ssa Ida Del Grosso
Direttore Ufficio Relazioni Sindacali
Ufficio del Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Via Largo Luigi Daga nr.2
ROMA

Alla Dr.ssa Stefania Mussio
Direttore della Casa Circondariale
PAVIA

Alle Segreterie Generali
S.A.P.Pe - Si.N.A.P.Pe - O.S.A.P.P- U.I.L.
U.S.P.P - C.I.S.L. - C.G.I.L. - C.N.P.P.
LORO SEDI

OGGETTO: DIRETTORE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI PAVIA - INTERRUZIONE RELAZIONI SINDACALI - STATO DI AGITAZIONE - RICHIESTA INCONTRO CON IL SIG. PROVVEDITORE.



Egr. Sig. Provveditore,

con la presente, le scriventi OO.SS. vogliono palesare il disagio degli appartenenti al Corpo della Polizia Penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Pavia, al fine di affrontare le varie questioni sul tappeto che interessano le condizioni del personale, oltre, le criticità del servizio istituzionale nella struttura detentiva di cui trattasi. In questi ultimi mesi, le scriventi hanno assistito ad ogni possibile paradosso presso la Casa Circondariale di Pavia. Il Direttore si è reso responsabile di molteplici condotte e violazioni, sminuendo in maniera reiterata l'azione sindacale, questo nonostante le oggettive doglianze ed evidenze segnalate. Duole inoltre rappresentare le gravissime condizioni di lavoro in cui è costretta ad operare il personale dell'Istituto, con grave pregiudizio per l'ordine e la sicurezza interna e pubblica a causa dell'importante carenza di personale del comparto sicurezza, mai così importante, oltre che le conseguenti compressioni dei diritti soggettivi e accumulo di stress lavorativo. Diversi sono stati gli eventi critici (aggressioni, colluttazioni, minacce) che si ripercuotono sulle già precarie condizioni lavorative dei poliziotti penitenziari, sempre più soli e privi di adeguati strumenti di difesa. Il tutto avviene in un clima di preoccupante immobilismo del Comandante e del Direttore, poiché la mancanza di idonei e immediati provvedimenti per scoraggiare i detenuti più violenti e facinorosi sta alimentando una diffusa sensazione di impunità tra la popolazione detenuta, sempre più difficile da contrastare. Infatti, il considerevole aumento degli eventi critici e delle aggressioni ai danni del personale spesso vittime di detenuti psichiatrici privati da articolazioni adeguate alle patologie da cui sono affetti a seguito della chiusura degli O.P.G. e del fallimento dell'istituzione delle R.E.M.S., poche e non adatte alla ricezione dei detenuti ivi assegnati, i cui oneri lavorativi sono ricaduti sul solo personale di Polizia Penitenziaria e sul rischio personale sanitario dedicato. Queste OO.SS. non solo sono perplesse ed amareggiate da come si sta affrontando la preoccupante situazione da tempo denunciata, ma sono seriamente inquiete perché, di questo passo, ci si troverà nell'impossibilità di gestire adeguatamente l'Istituto, con grave nocumento per la sicurezza della collettività. Per quanto illustrato, le scriventi OO.SS. rappresentative nell'ambito dell'istituto Pavese, comunicano che per quanto esposto, a breve metteranno in atto un sit-in innanzi alla suddetta Casa Circondariale, in rappresentanza di tutto il Personale di Polizia Penitenziaria, che giornalmente opera nell'istituto sobbarcandosi carichi di lavoro abnormi, destreggiandosi tra difficoltà gestionali e rischi concernenti la propria incolumità. Altresì annunciano formalmente, che a seguito di una ponderata presa di posizione, dalla data odierna interrompono ogni forma di rapporto con la Direzione della Casa Circondariale di Pavia in ordine ad eventuali convocazioni ed altre iniziative poste in essere, che richiedono la presenza dei rappresentanti sindacali. Premesso quanto sopra, tenuto conto delle violazioni, delle inerzie e delle inefficienze registrate in più occasioni, le scriventi OO.SS. chiedono alla S.V. un incontro urgente al fine di illustrare, ancora una volta, tutti gli elementi di implosione organizzativa in cui versa la struttura, facendo soprattutto appello alle previsioni di cui all'art.16 del D.Lgs. 165/01. Si rimane in attesa di urgente e cortese riscontro, nel contempo, si porgono deferenti saluti.

S.A.P.Pe
A. Greco

Si.N.A.P.Pe
M. Di Sciacca

O.S.A.P.P.
G. Cascino

U.I.L.
S. Aloise

CISL
F. Trovè

CGIL
C. Lo Presti

USPP
E. Tinnirello

CNPP
D. Brienza